



I.I.S.
"E. Ferrari"

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"ENZO FERRARI"



- ✧ SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERE
 - ✧ INDUSTRIA E ARTIGIANATO
-

PIANO DI LAVORO ANNUALE

ANNO SCOLASTICO

2016-2017

DOCENTE

DI FILIPPO LAURA

MATERIA

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

CLASSE: SECONDA SEZIONE C INDIRIZZO IPSEOA

1 - Analisi del contesto di partenza

1.1. – Dati storici.

Alunni iscritti	Frequentanti	Maschi	femmine	diversamente abili	Alunni ripetenti	alunni iscritti per la prima volta
23	22	10	12	1	3	23

1.2 – Situazione d'ingresso della classe:

livello	insufficiente	base	intermedio	avanzato
Numero	4		16	1

MODULO 1

CONOSCENZE: " Revisione delle principali strutture e funzioni comunicative studiate durante l' anno scolastico precedente.

Simple Present ; avverbi di frequenza

Aggettivi possessivi.

There is/ there are

Question- words:Who, What, Where, Why, When, How

Present continuous.

Present continuous with future meaning.

Can/ Can't.

Pronomi personali complemento.

Many/ much, a lot of . Too much/ too many.

COMPETENZE: Alla fine del modulo gli allievi dovranno comprendere il significato di semplici dialoghi riguardanti attività quotidiane o azioni in corso di svolgimento

Dovranno comprendere e produrre frasi comunicative per dare e chiedere informazioni.

CAPACITA' Alla fine del modulo gli allievi dovranno saper chiedere e dare informazioni personali su di se' e sugli altri.

Descrivere attività quotidiane.

Parlare del tempo libero. Invitare, offrire e rifiutare un' offerta.

Parlare di azioni in corso di svolgimento. Parlare di azioni programmate.

Integrare le quattro abilità linguistiche.

Saper interagire adeguatamente in situazioni che richiama il loro indirizzo di studio, come ordinare cibi e bevande e prendere ordinazioni al bar e al ristorante; salutare i clienti.

OBIETTIVI MINIMI COMUNI ALLE CLASSI PARALLELE:

Saper produrre semplici frasi su attività quotidiane.

Saper leggere e comprendere semplici dialoghi sul tempo

libero.Saper formulare semplici domande e risposte su attività riguardanti il tempo libero.

Parlare di ciò che piace e ciò che non piace. Leggere e capire un menu. Interagire in brevi dialoghi per ordinare e scegliere cibi e bevande.

MODULO 2

CONOSCENZE:Passato dei verbi: to be e to have

passato dei verbi regolari e irregolari.

Uso dell'ausiliare did

Imperative.

Interrogative pronouns.

Comparative adjectives

Past continuous.

COMPETENZE : Al termine del modulo gli allievi dovranno comprendere dialoghi e letture che descrivono esperienze del passato. Dovranno comprendere e dare informazioni su eventi passati

CAPACITA': Al termine del modulo gli allievi dovranno saper parlare di eventi trascorsi.

Dovranno saper descrivere azioni passate e integrare le quattro abilità linguistiche.

OBIETTIVI MINIMI COMUNI ALLA CLASSI PARALLELE: Saper leggere e capire il senso globale di un breve e semplice testo che descrive eventi passati.Saper formulare domande per ottenere dal compagno informazioni su un evento passato riguardante l' esperienza personale e rispondere in modo semplice.

TERZO MODULO

CONOSCENZE: Be going to. Future intentions. Future time expressions.
Qualifiers: not enough, a little bit, pretty, too.
Present perfect
Present perfect v past simple.
Agreeing and disagreeing.
Shall I / we ...? Will.
Modal verbs: May, might, must, have to could, can't
The first conditional

COMPETENZE: Alla fine del modulo gli allievi dovranno saper esprimere azioni future; dovranno saper esprimere richieste ed offerte. Comprendere semplici testi, sviluppando le abilità DI SCANNING e di SKIMMING.

Dovranno saper utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi.

CAPACITA': Al termine del modulo gli allievi dovranno saper leggere con sufficiente scorrevolezza e intonazione; dovranno saper rispondere a semplici questionari e fare esercizi di comprensione del testo.

Integrare le quattro abilità linguistiche.

OBIETTIVI MINIMI COMUNI ALLE CLASSI PARALLELE: Descrivere in modo semplice un evento futuro legato all'esperienza personale; saper interagire in semplici conversazioni riguardanti un evento futuro legato alla loro esperienza personale

3 - Metodologia

Mediazione didattica (metodi)	Soluzioni organizzative (Mezzi)	Spazi
⤴ Lezioni frontali	⤴ Testi	⤴ Aula
⤴ Insegnamento individualizzato	⤴ Lavagna	⤴ Aula multimediale
⤴ Discussione	⤴ Vocabolari	⤴ Spazi laboratoriali
⤴ Didattica laboratoriale	⤴ Materiale in fotocopia	⤴
⤴ Cooperative learning	⤴ Giornali	⤴ Visite guidate
⤴	⤴ Supporti multimediali	⤴ Altro (specificare) _____
⤴ Apprendimento tramite rinforzo	⤴	
⤴ Problem solving	⤴) _____	
⤴		
⤴		
⤴ Simulazione (role playing)		
⤴ Correzione alla lavagna dei compiti assegnati		
⤴ Esercitazioni in classe o al computer		
⤴ Riferimenti interdisciplinari		

4 - Strumenti

5.1 – Libri di testo

Autore Paul Radley	Titolo NETWORK CONCISE.	Volume unico	Editore Oxford	Codice ISBN 194 277 51 8
-----------------------	----------------------------	-----------------	-------------------	-----------------------------

5.2 – Altri strumenti da utilizzare

- ▲ Sussidi multimediali
- ▲ Appunti Fotocopie

5 - Valutazione e verifica

VERIFICHE E VALUTAZIONI.

Oltre alle tradizionali verifiche scritte in classe, gli alunni faranno molte esercitazioni intese come test di controllo dei progressi conseguiti, degli obiettivi raggiunti, delle eventuali lacune da colmare oltre che di verifica delle scelte metodologiche.

Momenti di verifica costanti saranno: le attività di conversazione, di lettura, i dettati e i test oggettivi e soggettivi fatti durante e alla fine di ogni Unità'.

5-1 – La valutazione, sia quella in itinere che quella finale, sarà sempre effettuata in relazione agli obiettivi prefissati; si terrà conto del livello di partenza, dell'effettiva partecipazione degli allievi al lavoro scolastico, del loro interesse e della buona volontà mostrata.

Criteri di valutazione

Voto	Giudizio	Obiettivi educativi	Espressione	Conoscenze	Comprensione	Applicazioni delle conosc.	Capacità di analisi	Capacità di sintesi	Capacità di rielaboraz.
3	Molto scarso	Dialogo educativo: partecip. molto rara Assenze: frequenti Ritardi: frequenti Comportamento: molto scorretto	Assai poco corretta, impropria. Espone in modo disarticolato e incoerente.	Gravemente lacunose	Molto modesta. Richiede sempre l'intervento del docente	Mancanti	Mancanti	Mancanti	Mancanti
4	Scarso	Dialogo educativo: partecip. rara Assenze: numerose Ritardi: numerosi Comportamento: talvolta scorretto	Poco corretta. Spesso espone in modo disarticolato e non del tutto coerente.	Frequentemente lacunose, spesso mnemoniche e disorganiche	Modesta. Richiede spesso l'intervento del docente	Mancanti	Mancanti	Mancanti	Mancanti
5	Mediocre	Dialogo educativo: partec. discont. Assenze: saltuarie Ritardi: saltuari Comportamento: nel complesso corretto	Non sempre corretta e appropriata. Espone in modo disordinato e disorganico	Parziali e talvolta superficiali o mnemoniche	Non completa. Richiede talvolta l'intervento del docente.	Rare. Non sempre corrette.	Mancanti	Mancanti	Mancanti
6	Sufficiente	Dialogo educativo: partecip. ord.ria Assenze: nella norma Ritardi: sporadici Comportamento: corretto	Semplice ma corretta. Espone in modo ordinato e coerente	Essenziali ma complete senza approfondimenti	Elementare. Richiede solo occasion. l'intervento del docente	Corrette ma limitate a problemi elementari.	Appena sviluppate	Mancanti	Mancanti
7	Discreto	Dialogo educativo: partecip. assidua Assenze: rare Ritardi: rare Comportamento: corretto e diligente	Corretta e appropriata. Espone in modo fluido organico e convincente	Conoscenze complete, organiche, assimilate	Immediata. Non richiede l'intervento del docente. Si orienta senza difficoltà	Corrette anche per problemi complessi ma con qualche imprecisione	Riesce ad individuare aspetti particolari di problemi complessi	Riesce talvolta a riassumere il pensiero con qualche imprecisione	Mancanti
8	Buono	Dialogo educativo: attiva con frequenti interventi e spunti di riflessione	Adeguate e curate. Espone in modo fluido, sicuro, brillante.	Conoscenze approfondite e rielaborate	Immediata. Intuitiva. Deduttiva. Comprende i criteri di gestione degli	Corrette anche per problemi complessi	Riesce a cogliere problematiche minuziose	Riesce a riassumere bene i temi esaminati stabilendo collegamenti	E' in grado di rielaborare criticamente le conoscenze acquisite

		collet. Assenze: rare Ritardi: rari Comportamento: diligente, esemplare			interventi da parte del docente				
9 10	Ottimo / eccellente	Dialogo educativo: part. costruttiva Assenze: rare Ritardi: rari Comportamento: esemplare: è modello e guida del gruppo classe	Organica e ricca. Espone in modo brillante ed originale	Conoscenze analitiche, approfondite rielaborate e coordinate	Immediata. Intuitiva. Deduttiva. Anticipa le conclusioni e coglie nessi interdiscipl.	Corrette anche per problemi molto complessi, senza imprecisioni	Riesce a cogliere problematiche minuziose di problemi anche molto complessi	Riesce a riassumere bene i temi esaminati stabilendo collegamenti efficaci in piena autonomia	Sa valutare autonomamente le conoscenze acquisite, esprimendo giudizi critici

5.2 – Strumenti di verifica

- ✧ Prove strutturate (vero/falso, completamento, a risposta multipla)
- ✧ Analisi del testo
- ✧ Relazioni
- ✧ Prove pratiche
- ✧ Verifiche orali programmate
- ✧ Brevi interrogazioni orali non programmate
- ✧ Prove semistrutturate (vero/falso, completamento, a risposta aperta, a risposta multipla)
- ✧ Questionari
- ✧ Esercitazioni di gruppo

Data , 28 OTTOBRE 2016

Firma del docente
